

**COMUNE DI CAMPEGINE**  
**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

\*\*\*\*\*

**N. 23 DEL 06/04/2019**

**OGGETTO:**

**ADESIONE AL NUOVO PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA IN  
FORMA AGGREGATA - OPZIONE 1**

=====  
L'anno DUEMILADICIANNOVE addì SEI del mese di APRILE alle ore 09:30 nella Sala delle Adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria – seduta Pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Presenza</u>
Artioli Giuseppe	Presidente	P
Cocconi Marco	Consigliere	P
Lanzi Cristina	Consigliere	P
Fontanesi Daniele	Consigliere	P
Magnani Simona	Consigliere	P
Brugnoli Cesare	Consigliere	P
Lusetti Stefano	Consigliere	P
Bonori Elisa	Consigliere	P
Bonazzi Cecilia	Consigliere	P
Menziozzi Daniele	Consigliere	P
Spano' Alessandro	Consigliere	A
Bonazzi Stefania	Consigliere	A
Righi Ivan	Consigliere	A

Presenti: 10	Assenti: 3
--------------	------------

Sono altresì presenti gli Assessori esterni Mori Claudio

Con l'assistenza del Vice Segretario Comunale Stefano Rosati Saturni.

Il Sig. Avv. Giuseppe Artioli, nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Sigg. Lusetti Stefano, Bonori Elisa, Menozzi Daniele

-----

## **C.C. N. 23 DEL 06/04/2019**

Presenti n. 10 Consiglieri

**Omissis**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **PREMESSO CHE:**

- l'Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico l'Unione Europea ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario per ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione;
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci" con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 20% entro il 2020;
- il 19 marzo 2014 la Commissione Europea ha lanciato nel contesto della Strategia di Adattamento dell'UE l'iniziativa Mayors Adapt per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del Covenant of Mayors e Mayors Adapt, è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia nato dall'unione del Patto dei Sindaci e Mayors Adapt;
- l'iniziativa ha come quadro di riferimento il nuovo contesto della politica europea (vale a dire il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri dell'UE e la strategia dell'Unione dell'energia), che prevede la possibilità per l'ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci e il rafforzamento dei legami tra il Patto dei Sindaci e di Mayors Adapt;
- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:
  - Accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;

- Rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
  - Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.
- Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia propone inoltre una portata globale, aprendo la partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo e invitando i Firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con gli enti locali e regionali all'interno dell'UE e oltre;
  - Gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:
    - un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030;
    - l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici;

### **CONSIDERATO CHE:**

- Per tradurre questi impegni politici in azioni e misure concrete, i Firmatari si impegnano formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:
  - Preparare un Inventario di Base delle Emissioni e una Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico;
  - Presentare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) entro due anni dall'adesione del consiglio comunale;
  - Presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica.
- Sull'Inventario Base delle Emissioni (IBE) relativo ad uno specifico anno di riferimento saranno individuati e calcolati gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- La valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico svilupperà un quadro completo dei rischi attuali e futuri del cambiamento climatico, identificherà le opportunità che ne derivano e fornirà informazioni su come valutare la capacità di adattamento;
- Il PAESC delineerà le principali azioni che le autorità locali pianificano di intraprendere per la mitigazione (azioni intraprese per ridurre le emissioni di CO2 e possibilmente degli altri gas serra) e l'adattamento (azioni intraprese per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico);
- il PAESC dovrà essere monitorato e aggiornato con una cadenza non superiore a due anni predisponendo specifici Rapporti di attuazione;

### **CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

- il Comune di Campegine con Deliberazione di Consiglio n. 17 del 29 aprile 2013, esecutiva a norma di legge, ha aderito al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), che mira a sostenere gli sforzi compiuti dagli enti locali nell'attuazione delle politiche nel campo dell'energia sostenibile, riconoscendogli un ruolo decisivo nella mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico;

- l'Unione Val d'Enza insieme ad ACER Reggio Emilia ha coordinato e supportato i comuni nel percorso del Patto dei Sindaci realizzando in questi anni attività di formazione, tavoli di coordinamento tecnico e politico, finalizzati all'elaborazione, attraverso una metodologia condivisa e validata dalla Regione Emilia Romagna e da ARPA ER, dei BEI (inventario di base delle emissioni), dei PAES (piano d'azione per l'energia sostenibile) e dei rapporti di monitoraggio dei Comuni dell'Unione;
- il Comune di Campegine con Deliberazione di Consiglio n. 13 del 30 aprile 2015, esecutiva a norma di legge, ha approvato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, che individua le azioni e gli obiettivi che gli attori pubblici e privati che operano sul territorio, e che saranno direttamente coinvolti nel Patto dei Sindaci, intendono attuare per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2;
- il Comune di Campegine ha redatto e completato le attività relative al 1° rapporto di monitoraggio del PAES con l'aggiornamento dello stato di avanzamento delle azioni (Action reporting) al 2018;

**RILEVATO CHE** per l'adesione formale al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, come da dichiarazione d'impegno allegata alla presente deliberazione, occorre l'approvazione da parte del Consiglio Comunale e la successiva sottoscrizione del Patto;

**DATO ATTO CHE:**

- il "Piano energetico regionale al 2030" ed il "Piano triennale di attuazione 2017-2019" della Regione Emilia Romagna assumono gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come fondamentale fattore di sviluppo della società regionale e di definizione delle proprie politiche in questi ambiti;
- la Strategia regionale di adattamento e mitigazione – approvata in via definitiva lo scorso 20 dicembre dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 187 del 2018 e precedentemente approvata in Giunta il 30 luglio con delibera n. 1256 del 2018 - si propone di fornire un quadro d'insieme di riferimento per i settori regionali, le amministrazioni e le organizzazioni coinvolte, anche per valutare le implicazioni del cambiamento climatico nei diversi settori interessati;
- a tal riguardo la Regione Emilia-Romagna ha inteso sostenere e promuovere l'adesione dei Comuni al Nuovo Patto dei Sindaci attraverso una manifestazione di interesse, deliberata con atto di giunta regionale n. 2297 del 27/12/2018, per determinare le risorse da stanziare in un successivo bando destinato al finanziamento dei PAESC;
- i Comuni dell'Unione Val d'Enza hanno conferito mandato all'Unione a partecipare alla manifestazione d'interesse sopraccitata in forma aggregata;

**CONSIDERATO CHE:**

- anche nell'ambito dell'iniziativa del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia per i Comuni di piccole dimensioni è confermata la possibilità di procedere alla realizzazione del PAESC in forma aggregata con il fine di favorire l'adozione di misure più efficaci ed efficienti, volte alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- che lo stesso Covenant of Mayors Office, per la realizzazione dei PAESC in forma aggregata, indica la possibilità di seguire due diverse procedure denominate "Opzione 1" e "Opzione 2" al fine di agevolare le piccole e medie Amministrazioni nell'utilizzo di quelle risorse intellettuali ed economiche necessarie per raggiungere gli obiettivi previsti dallo stesso Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia;
- che i Comuni dell'Unione intendono quindi proseguire con la pianificazione dei propri obiettivi al 2030 in forma aggregata secondo la procedura denominata "opzione 1", che prevede che ogni firmatario del gruppo si impegni singolarmente a ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030;

**RITENUTO** pertanto di condividere l'iniziativa con il nuovo orizzontale temporale al 2030;

**VISTA** l'adesione dell'Unione Val d'Enza alla Manifestazione di interesse di cui sopra, su espresso mandato dei Comuni facenti parte dell'Unione, i quali hanno inoltre espresso l'intenzione ad aderire al Nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia mantenendo l'impostazione degli attuali PAES che definiscono obiettivi individuali in termini di riduzione delle emissioni di CO2 ma elaborando un unico PAESC d'Unione come previsto dall'opzione 1 di adesione al Patto;

**DATO ATTO CHE** successivamente la Regione con delibera di Giunta regionale n. 379 dell'11 marzo 2019 ha emanato un bando rivolto agli enti locali per sostenere l'adesione al patto dei sindaci per il clima e l'energia e il processo di redazione del "Piano di Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile (PAESC)".

**RITENUTO OPPORTUNO NOMINARE CONFERMANDO:**

- l'Unione Val d'Enza quale soggetto coordinatore del Patto dei Sindaci della Val d'Enza a cui demandare la partecipazione al bando regionale emanato con delibera di Giunta regionale n. 379 dell'11 marzo 2019 in forma aggregata attraverso l'opzione 1;
- la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Reggio Emilia quali soggetti coordinatori del Patto, in quanto autorità in grado di fornire orientamenti strategici, supporto tecnico e finanziario ai firmatari del Patto dei Sindaci e formalmente riconosciuti in tale ruolo dalla Commissione Europea;
- ANCI Emilia Romagna quale soggetto sostenitore del Patto, in quanto associazione dotata di capacità per promuovere il Patto, mobilitare e sostenere i propri membri e/o le amministrazioni locali per raggiungere gli obiettivi del Patto stesso;

**VERIFICATO CHE** si farà fronte alle spese per la redazione dei PAESC attraverso il bando regionale emanato con delibera di Giunta regionale n. 379 dell'11 marzo 2019;

**TUTTO** ciò premesso e considerato;

**DATO ATTO** che dal presente provvedimento non discende alcuna spesa o diminuzione di entrata a carico del bilancio comunale;

**RITENUTO OPPORTUNO** aderire, per le motivazioni sopra esposte, al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia il cui testo risulta allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

**VISTI** gli allegati pareri favorevoli, espressi dal Responsabile del servizio interessato e dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge;

**D E L I B E R A**

1. **di approvare** gli impegni proposti dalla Commissione Europea nel nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, riportati nel Documento di Impegno, allegato al presente atto onde formarne parte integrante e sostanziale, finalizzati al coinvolgimento delle comunità locali nella realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO2 del 40% e

contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico attraverso l'attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC);

2. **di aderire** all'iniziativa del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia in forma aggregata – Opzione 1, che prevede che ogni firmatario del gruppo si impegni singolarmente a ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030, come parte del Gruppo denominato “Unione dei Comuni della Val D’Enza”, composto dai Comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, Sant’Ilario d’Enza, San Polo d’Enza;
3. **di dare mandato** al Sindaco del Comune di Campegine di firmare il “Modulo di Adesione – 2030 Adhesion Form Joint SECAP- Option 1” allegato alla presente deliberazione onde formarne parte integrante e sostanziale, impegnando il Comune a collaborare con gli altri firmatari dell’Unione dei Comuni della Val d’Enza, per il raggiungimento degli obiettivi sanciti dal Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia;
4. **di dare atto** che analoga decisione sarà assunta anche dagli altri Comuni che aderiscono all’Unione dei Comuni “Val d’Enza”;
5. **di impegnarsi** entro il 31/12/2020, come richiesto dal bando regionale, a presentare il Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima in forma aggregata-opzione 1 (PAESC) all’Ufficio Patto dei sindaci di Bruxelles per la relativa approvazione;
6. **di dare atto che** si farà fronte alle spese per la redazione dei PAESC attraverso il bando regionale emanato con delibera di Giunta regionale n. 379 dell'11 marzo 2019;
7. **di nominare confermando:**
  - l’Unione Val d’Enza quale soggetto coordinatore del Patto dei Sindaci della Val d’Enza a cui demandare la partecipazione al bando regionale emanato con delibera di Giunta regionale n. 379 dell'11 marzo 2019 in forma aggregata attraverso l’opzione 1;
  - la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Reggio Emilia quali soggetti coordinatori del Patto, in quanto autorità in grado di fornire orientamenti strategici, supporto tecnico e finanziario ai firmatari del Patto dei Sindaci e formalmente riconosciuti in tale ruolo dalla Commissione Europea;
  - ANCI Emilia Romagna quale soggetto sostenitore del Patto, in quanto associazione dotata di capacità per promuovere il Patto, mobilitare e sostenere i propri membri e/o le amministrazioni locali per raggiungere gli obiettivi del Patto stesso;
8. **di nominare** altresì quale Responsabile del procedimento il Responsabile del III Settore – Assetto del Territorio Patrimonio e Ambiente, che dovrà provvedere a tutti gli adempimenti necessari per il buon esito dell’adesione;

Inoltre

## D E L I B E R A

di dichiarare, con separata ed unanime votazione, data l’urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – IV comma – del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

**Allegati n. 2.:**

- allegato 1. Documento di impegno.pdf**
- allegato 2. 2030 adhesion-form\_JointSECAP\_Option1.doc**

Letto, confermato e sottoscritto a norma di legge

**Il Sindaco**

Avv. Giuseppe Artioli

**Il Vice Segretario Comunale**

Stefano Rosati Saturni



# Comune di Campegine

## Provincia di Reggio nell'Emilia

---

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 20 DEL 30/03/2019**

**OGGETTO: ADESIONE AL NUOVO PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA  
IN FORMA AGGREGATA - OPZIONE 1**

Si esprime Parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18  
Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012

Motivazioni/Annotazioni:

Campegine lì, 30/03/2019

**Responsabile**

**III SETTORE: ASSETTO  
TERRITORIALE-AMBIENTE-  
PATRIMONIO**

DE ANGELIS DANIELA / INFOCERT SPA





# Comune di Campegine

## Provincia di Reggio nell'Emilia

---

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 20 DEL 30/03/2019**

**OGGETTO: ADESIONE AL NUOVO PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA  
IN FORMA AGGREGATA - OPZIONE 1**

Si esprime Parere Favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012

Annotazioni:

Campegine lì, 02/04/2019

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO**

ROVACCHI SILVIA / INFOCERT SPA

**COMUNE DI CAMPEGINE**  
**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

\*\*\*\*\*

---

---

PUBBLICAZIONE

Si attesta che la deliberazione n. 23 del 06/04/2019 è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio comunale on-line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dall'art. 124, 1° comma, D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Campegine, li 09/04/2019

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Stefano Rosati Saturni

---

---

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dal 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n.267/2000.

Campegine, li 06/04/2019

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Stefano Rosati Saturni

---

---

La presente deliberazione è affissa all'albo pretorio on-line del Comune di Campegine per la pubblicazione dal 09/04/2019 al 24/04/2019 diverrà ESECUTIVA il 06/04/2019 ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18-08-00 n.267.

Campegine, li 09/04/2019

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Stefano Rosati Saturni

## Joint Sustainable Energy and Climate Action Plan

### Option 1

I, **GIUSEPPE ARTIOLI, SINDACO of CAMPEGINE** have been mandated by the **CONSIGLIO COMUNALE** on **06/04/2019** to sign up to the **Covenant of Mayors for Climate and Energy** as part of the group named **Unione dei Comuni della Val D'Enza**, composed of **Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza**, in full knowledge of the commitments set out in the official **Commitment Document** and summarised below.

Therefore, my local authority principally commits to:

- Collectively reducing CO<sub>2</sub> (and possibly other greenhouse gas) emissions on our respective territories by at least 40% by 2030, namely through improved energy efficiency and greater use of renewable energy sources;
- Increasing our resilience by adapting to the impacts of climate change.

In order to translate these commitments into action, my local authority as part of the group undertakes to fulfil the following step-by-step approach:

- Carry out a **Baseline Emissions Inventory** and a **Climate Change Risk and Vulnerability Assessment**;
- Submit a **Sustainable Energy and Climate Action Plan** within two years following the above date of the municipal council decision;
- **Report progress** at least every second year following the submission of the Sustainable Energy and Climate Action Plan for evaluation, monitoring and verification purposes.

I accept that our group of local authorities shall be suspended from the initiative – subject to prior notice in writing by the Covenant of Mayors Office – in case of non-submission of the above-mentioned documents (i.e. Sustainable Energy and Climate Action Plan and Progress Reports) within the established deadlines.

**[Name and complete address of the local authority]**

**[Name, e-mail and phone number of the contact person]**

**SIGNATURE**



## IL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

*Noi, Sindaci firmatari del presente Patto, condividiamo la visione per un futuro sostenibile, a prescindere dalle dimensioni del nostro comune o dalla sua ubicazione geografica. Tale visione comune anima la nostra azione volta ad affrontare le sfide interconnesse: mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, adattamento ed energia sostenibile. Insieme, siamo pronti ad adottare misure concrete a lungo termine che forniscano un contesto stabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per le generazioni presenti e per quelle future. È nostra responsabilità collettiva costruire territori più sostenibili, attraenti, vivibili, resilienti e ad alta efficienza energetica.*

### **NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE:**

il cambiamento climatico è già in corso ed è una delle principali sfide globali del nostro tempo, esige un'azione immediata e la cooperazione tra autorità locali, regionali e nazionali di tutto il mondo;

le autorità locali e regionali sono fondamentali per la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico al livello di governance più vicina ai cittadini. Esse condividono la responsabilità delle azioni per il clima con il livello regionale e nazionale e sono disposte ad agire senza tener conto degli impegni delle altre parti; le autorità locali e regionali, in tutti i contesti socio-economici e in qualsiasi area geografica, sono impegnate in prima linea per ridurre la vulnerabilità del proprio territorio a fronte dei diversi impatti del cambiamento climatico. Sebbene gli sforzi per la riduzione delle emissioni siano già in atto, l'adattamento resta tuttavia un complemento indispensabile e necessario delle politiche di mitigazione;

la mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico e l'adattamento possono portare numerosi vantaggi all'ambiente, alla società e all'economia. Affrontate congiuntamente, dischiudono nuove opportunità per promuovere lo sviluppo locale sostenibile. A tal fine, intendiamo costruire infrastrutture e comunità inclusive, resilienti ai cambiamenti climatici e ad alta efficienza energetica; migliorare la qualità della vita; stimolare gli investimenti e l'innovazione; rilanciare l'economia locale e creare posti di lavoro; consolidare l'impegno e la cooperazione dei portatori di interesse;

le soluzioni locali per le sfide climatiche ed energetiche contribuiscono a fornire ai cittadini energia sicura, sostenibile, competitiva e a prezzi accessibili e pertanto concorrono a ridurre la dipendenza energetica e a proteggere i consumatori vulnerabili.



### **NOI, SINDACI, CONDIVIDIAMO UNA VISIONE COMUNE PER IL 2050 CHE MIRA A CONSEGUIRE:**

- territori decarbonizzati, contribuendo così a contenere l'incremento della temperatura globale ben al di sotto di + 2 °C al di sopra dei livelli preindustriali, in linea con l'accordo internazionale sul clima raggiunto alla conferenza COP 21 tenutasi a Parigi nel dicembre 2015;
- territori più resilienti per prepararsi agli inevitabili effetti negativi del cambiamento climatico;
- accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e alla portata di tutti, migliorando così la qualità della vita e la sicurezza energetica.

### **PER CONCRETIZZARE QUESTA VISIONE, NOI SINDACI CI IMPEGNAMO A:**

- ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> (e possibilmente di altri gas serra) sul territorio dei nostri comuni di **almeno il 40% entro il 2030**, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
- accrescere la nostra resilienza adattandoci agli effetti del cambiamento climatico;
- mettere in comune la nostra visione, i nostri risultati, la nostra esperienza e il nostro know-how con le altre autorità locali e regionali dell'UE e oltre i confini dell'Unione attraverso la cooperazione diretta e lo scambio inter pares, in particolare nell'ambito del patto globale dei sindaci.

Per tradurre in azioni concrete l'impegno delle nostre autorità locali, ci impegniamo a seguire passo per passo la tabella di marcia presentata nell'allegato I, tra cui lo sviluppo di un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e a realizzare un monitoraggio costante del suo andamento.

### **NOI, SINDACI, RICONSCIAMO CHE IL NOSTRO IMPEGNO RICHIEDE:**

- una forte leadership politica;
- la definizione di ambiziosi obiettivi a lungo termine che vadano oltre i mandati politici;
- un'(inter)azione coordinata tra mitigazione e adattamento attraverso la mobilitazione di tutti gli uffici comunali interessati;
- un approccio territoriale intersettoriale e olistico;
- l'allocazione di risorse umane, tecniche e finanziarie adeguate;
- l'impegno di tutti i soggetti interessati presenti nei nostri territori;



- la trasformazione dei cittadini, in quanto consumatori fondamentali di energia, in "prosumer" (prosumatori) e soggetti attivi in un sistema energetico che gestisca la domanda;
- un'azione immediata, in particolare attraverso misure flessibili e "senza rimpianti";
- l'attuazione di soluzioni intelligenti per affrontare le sfide tecniche e sociali della transizione energetica;
- adeguamenti periodici delle nostre azioni in base ai risultati delle attività di monitoraggio e valutazione;
- una cooperazione combinata verticale e orizzontale tra le autorità locali e tutti gli altri livelli di governo.

#### **NOI, SINDACI, ACCOGLIAMO FAVOREVOLMENTE:**

- l'iniziativa della Commissione europea che riunisce i due pilastri della lotta al cambiamento climatico, la mitigazione e l'adattamento, e che consolida ulteriormente le sinergie con le altre politiche e iniziative dell'UE in materia;
- il sostegno fornito dalla Commissione europea all'estensione del modello del Patto dei sindaci ad altre parti del mondo grazie al Patto globale dei sindaci;
- il sostegno fornito dal Comitato delle Regioni, voce istituzionale delle autorità locali e regionali dell'UE, al Patto dei sindaci e ai suoi obiettivi;
- l'assistenza prestata dagli Stati membri, dalle Regioni, dalle Provincie e dalle città promotrici e da altre strutture istituzionali alle autorità locali per ottemperare agli impegni in materia di mitigazione e adattamento assunti nell'ambito del Patto dei sindaci.

#### **NOI, SINDACI, INVITIAMO:**

##### **– LE ALTRE AUTORITÀ LOCALI A:**

- unirsi a noi nella comunità del Patto dei sindaci;
- condividere le conoscenze e intraprendere attività per lo sviluppo delle capacità nell'ambito del Patto dei sindaci.



– **LE AUTORITÀ REGIONALI/SUBNAZIONALI A:**

- fornirci orientamenti strategici, politiche, sostegno tecnico e finanziario per lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio dei nostri piani d'azione e delle misure correlate;
- aiutarci a promuovere la cooperazione e gli approcci congiunti per un'azione più efficiente e più integrata.

– **I GOVERNI NAZIONALI A:**

- assumersi le proprie responsabilità nell'affrontare il cambiamento climatico e a fornire un adeguato sostegno strategico, tecnico e finanziario per la preparazione e l'attuazione delle nostre strategie locali di mitigazione e adattamento;
- coinvolgerci nella preparazione e attuazione delle strategie nazionali di mitigazione e adattamento;
- garantire un accesso adeguato ai meccanismi di finanziamento per sostenere l'azione per il clima e l'energia a livello locale;
- riconoscere l'impatto dei nostri sforzi a livello locale, tenere conto delle nostre esigenze e dar conto delle nostre opinioni nei consessi europei e internazionali sul clima.

– **LE ISTITUZIONI EUROPEE A:**

- consolidare i quadri strategici che sostengono l'attuazione di strategie a livello locale per il clima e l'energia e la cooperazione tra città;
- fornirci un'adeguata assistenza operativa, tecnica e promozionale;
- continuare a includere il Patto dei sindaci nei pertinenti programmi, politiche e attività di sostegno dell'Unione europea, coinvolgendoci al tempo stesso nelle fasi di preparazione e attuazione;
- continuare a mettere a disposizione opportunità di finanziamento per l'attuazione dei nostri impegni e a proporre strutture dedicate di assistenza allo sviluppo dei progetti che ci aiutano a sviluppare, bandire e avviare programmi d'investimento;
- riconoscere il nostro ruolo e i nostri sforzi in materia di mitigazione e adattamento e condividere i nostri risultati con la comunità internazionale.



– **ALTRI SOGGETTI INTERESSATI<sup>1</sup> A:**

- mobilitarsi e condividere l'esperienza, il know-how, le tecnologie e le risorse finanziarie che integrano e rafforzano gli sforzi compiuti a livello locale, aumentare gradualmente le attività per lo sviluppo delle capacità, favorire l'innovazione e rilanciare gli investimenti;
- diventare protagonisti attivi della transizione energetica e sostenerci attraverso la partecipazione nell'azione delle comunità.

---

---

<sup>1</sup> Ad es., settore privato, istituzioni finanziarie, società civile, comunità scientifica e accademica.





## ALLEGATO I

### IL PATTO DEI SINDACI: PROCESSO GRADUALE E PRINCIPI GUIDA

#### UNA TABELLA DI MARCIA COMUNE PER UNA VISIONE CONDIVISA

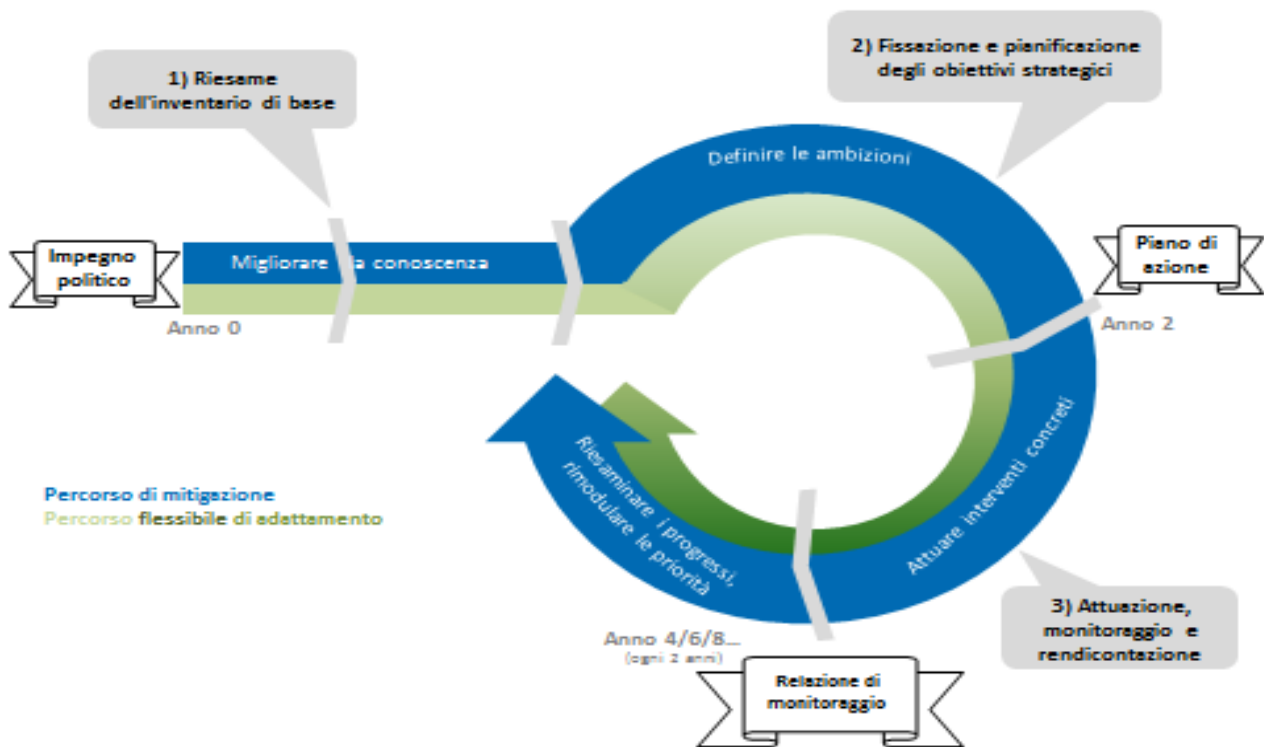
Per raggiungere i propri obiettivi in materia di mitigazione e adattamento, i firmatari del Patto dei sindaci s'impegnano a compiere una serie di passi:

PASSI/PILASTRI	MITIGAZIONE	ADATTAMENTO
1) <b>Avvio e revisione dell'inventario di base</b>	Preparare un <b>inventario di base delle emissioni</b>	Preparare una <b>valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico</b>
2) <b>Definizione e pianificazione degli obiettivi strategici</b>	Presentare un <b>Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima</b> , integrando gli aspetti di mitigazione e adattamento* nelle pertinenti politiche, strategie e piani <u>entro due anni dalla decisione del consiglio comunale</u>	
3) <b>Attuazione, monitoraggio e rendicontazione</b>	<b>Relazione di avanzamento</b> <u>ogni due anni dopo la presentazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima</u> sulla piattaforma dell'iniziativa	

\* *La strategia di adattamento dovrebbe essere parte integrante del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e/o sviluppata e inclusa in uno o più documenti a parte. I firmatari possono scegliere il formato che preferiscono — si veda di seguito il paragrafo "Percorso di adattamento".*

Il primo e il secondo anno sono propedeutici alla redazione del piano, poiché le attività sono incentrate sulla valutazione della situazione (principali fonti di emissioni e i loro rispettivi potenziali di riduzione, principali rischi climatici e vulnerabilità e sfide attuali/future ad essi correlate), sull'individuazione delle priorità in termini di mitigazione e adattamento e sui primi successi, rafforzando la partecipazione a livello comunitario e mobilitando risorse e capacità adeguate per intraprendere le azioni necessarie. Gli anni successivi s'incentreranno sul rafforzamento e l'aumento graduale delle azioni e dei progetti avviati per accelerare il cambiamento.

## PERCORSI FLESSIBILI, ADATTABILI ALLE REALTÀ LOCALI:



Il Patto dei sindaci definisce un quadro d'azione che aiuta le autorità locali a tradurre in pratica le loro ambizioni in materia di mitigazione e adattamento, tenendo presente la diversità del territorio. Le città firmatarie sono lasciate libere di scegliere il modo migliore per attuare le proprie azioni a livello locale. Sebbene le priorità siano diverse, le autorità locali sono invitate ad agire in maniera olistica e integrata.

### – Percorso di mitigazione

Il percorso di mitigazione offre ai firmatari una certa flessibilità, in particolare per quanto concerne l'inventario delle emissioni (ad es. anno di riferimento iniziale, settori fondamentali da affrontare, fattori di emissione utilizzati per il calcolo, unità di emissione utilizzata per la rendicontazione<sup>2</sup>, ecc.).

### – Percorso di adattamento

Il percorso di adattamento viene mantenuto sufficientemente flessibile per integrare le nuove conoscenze e scoperte e per tenere conto delle mutevoli condizioni e capacità dei firmatari. Entro due anni deve essere eseguita, come concordato, una valutazione della vulnerabilità e del rischio climatico, i cui risultati getteranno le basi per stabilire come rendere il territorio più resiliente. La strategia di adattamento, che dovrebbe essere integrata nel Piano d'azione per l'energia sostenibile

<sup>2</sup>

I firmatari possono decidere di comunicare le emissioni in CO<sub>2</sub> (anidride carbonica) o CO<sub>2</sub> equivalente. Quest'ultima modalità consente loro di tenere conto di altre emissioni di gas serra, in particolare CH<sub>4</sub> (metano) e N<sub>2</sub>O (ossido di azoto).



e il clima e/o inclusa in altri documenti di programmazione correlati, può essere consolidata e rimodulata con il passare del tempo. Le azioni "senza rimpianti" potrebbero essere considerate per prime e negli anni essere completate da altre azioni (ad es. quando la situazione viene riesaminata ogni due anni, in occasione delle revisioni del Piano d'azione); in questo modo l'adattamento potrà avvenire per tempo e a costi minori.

### UN MOVIMENTO CREDIBILE E TRASPARENTE:

- **Approvazione politica:** l'impegno, il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e altri documenti di programmazione correlati devono essere ratificati mediante una risoluzione/delibera del consiglio comunale. In questo modo viene garantito il sostegno politico a lungo termine.
- **Un quadro solido, coerente, trasparente e armonizzato per la raccolta dei dati e le attività di rendicontazione:** sulla base delle esperienze dei Comuni, delle Regioni e delle reti di città, la metodologia del Patto dei sindaci fa affidamento su una solida base tecnica e scientifica sviluppata di concerto con la Commissione europea. Sono stati sviluppati principi metodologici e modelli di rendicontazione comuni, che consentono ai firmatari di monitorare, comunicare e divulgare pubblicamente, in modo sistematico e strutturato i progressi compiuti. Una volta presentato il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima viene divulgato via il profilo online del firmatario sul sito web del Patto dei Sindaci. Tutto questo a garanzia della trasparenza, dell'affidabilità e della comparabilità delle azioni per il clima a livello locale.
- **Riconoscimento e alta visibilità degli sforzi compiuti:** i risultati individuali e collettivi, raccolti mediante i modelli di rendicontazione, sono messi a disposizione del pubblico — sul sito web del Patto dei sindaci — per essere fonte d'ispirazione e facilitare gli scambi e l'autovalutazione. La comunicazione di dati tramite il Patto dei sindaci consente ai firmatari di dimostrare l'enorme impatto delle azioni da loro intraprese sul territorio. I dati compilati nel quadro delle attività di rendicontazione del Patto dei sindaci forniscono anche ai legislatori nazionali, europei e internazionali un feedback indispensabile sulle azioni a livello locale.
- **Valutazione dei dati comunicati dai firmatari:** questo controllo di qualità concorre a garantire l'attendibilità e l'affidabilità dell'intera iniziativa del Patto dei sindaci.
- **Sospensione in caso di inottemperanza:** i firmatari acconsentono a essere sospesi dall'iniziativa, previa comunicazione scritta da parte dell'Ufficio del Patto dei sindaci, in caso di mancata presentazione dei documenti summenzionati (vale a dire il Piano d'azione per l'energia sostenibile e le relazioni di monitoraggio) entro i termini previsti. Questa procedura è volta a garantire trasparenza, solidità e correttezza nei confronti degli altri firmatari che mantengono i propri impegni.



## ALLEGATO II

### CONTESTO

I firmatari del Patto dei sindaci aderiscono al movimento nella piena consapevolezza delle seguenti considerazioni:

- il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) nel suo [Quinto rapporto di valutazione](#) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e che le attività imputabili all'uomo continuano a ripercuotersi sul clima della terra;
- sulla base dei risultati dell'IPCC, la mitigazione e l'adattamento sono approcci complementari per ridurre i rischi dell'impatto del cambiamento climatico su diverse scale temporali;
- i governi nazionali hanno concordato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) l'obiettivo comune di contenere l'aumento della temperatura globale entro 2 °C rispetto ai livelli preindustriali;
- nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite Rio+20 i governi nazionali hanno concordato una serie di [obiettivi di sviluppo sostenibile](#) (SDG – *Sustainable Development Goals*); tra questi l'obiettivo 7 esige che la comunità internazionale "assicuri a chiunque l'accesso a sistemi di energia moderni, sostenibili, affidabili e alla portata di tutti"; l'obiettivo 11 chiede di "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e l'obiettivo 13 di "avviare con urgenza azioni per contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti";
- l'iniziativa [energia sostenibile per tutti](#) lanciata nel 2011 dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, punta a raggiungere entro il 2030 i tre obiettivi interconnessi illustrati di seguito: "garantire l'accesso universale a servizi energetici moderni", "raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica" e "raddoppiare la quota di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico globale";
- la Commissione europea (CE) nel 2008 ha istituito ufficialmente il Patto dei sindaci e nel 2014 ha varato l'iniziativa "Mayors Adapt" quale azione chiave della [Strategia UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici](#) (CE, 2013) per coinvolgere e sostenere le autorità locali nelle azioni in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- dalla sua istituzione, il Patto dei sindaci è stato riconosciuto come uno strumento fondamentale dell'UE, in particolare nella strategia per [l'Unione dell'energia](#) (CE, 2015) e nella strategia europea per la [sicurezza energetica](#) (CE, 2014), per accelerare la transizione energetica e accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico;



- nell'ottobre 2014 l'UE ha adottato il [quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030](#) che ha fissato nuovi obiettivi in materia di clima e energia: una riduzione almeno del 40% delle emissioni nazionali di gas a effetto serra, almeno il 27% dell'energia consumata nell'UE deve provenire da fonti rinnovabili, un miglioramento dell'efficienza energetica non inferiore al 27%;
- la Commissione europea ha adottato nel 2011 la "[tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050](#)" finalizzata a ridurre entro il 2050 le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990, un'iniziativa accolta favorevolmente anche dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea;
- il Comitato delle Regioni dell'UE (CdR) sottolinea il suo rinnovato impegno a sostenere ulteriormente il Patto dei sindaci, ad esempio attraverso una piattaforma dedicata in seno al CdR e mediante altri strumenti, come delineato nel Parere sul futuro del Patto (ENVE-VI-006).



## ALLEGATO III

### GLOSSARIO

- **Adattamento:** le azioni intraprese per anticipare le conseguenze avverse del cambiamento climatico, prevenire o minimizzare i potenziali danni o valorizzare le opportunità che potrebbero scaturirne.
- **Cambiamento climatico:** qualsiasi cambiamento del clima nel corso del tempo, dovuto alla naturale variabilità o imputabile all'azione dell'uomo.
- **Inventario delle emissioni:** quantificazione della quantità di gas serra (CO<sub>2</sub> o CO<sub>2</sub> equivalente) emessa a causa del consumo energetico nel territorio di un firmatario del Patto dei sindaci durante un anno specifico; consente di individuare le principali fonti di emissioni e i rispettivi potenziali di riduzione.
- **Mitigazione:** le azioni intraprese per ridurre le concentrazioni di gas serra rilasciati nell'atmosfera.
- **Relazione di monitoraggio:** documento che i firmatari del Patto dei sindaci si impegnano a trasmettere ogni due anni dalla data di presentazione del proprio Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, che delinea i risultati intermedi della sua attuazione. La relazione ha l'obiettivo di verificare il conseguimento degli obiettivi previsti.
- **Opzioni (adattamento) "senza rimpianti":** attività che offrono vantaggi economici e ambientali immediati. Sono utili in tutti gli scenari climatici plausibili.
- **"Prosumer" (prosumatori):** consumatori proattivi, che oltre a consumare energia si assumono anche la responsabilità della sua produzione.
- **Resilienza:** la capacità di un sistema sociale o di un ecosistema di assorbire i fattori perturbanti mantenendo le stesse modalità di funzionamento di base e la capacità di adattarsi allo stress e al cambiamento (climatico).
- **Valutazione del rischio e della vulnerabilità:** un'analisi che determina la natura e la portata del rischio prendendo in esame i potenziali pericoli e valutando la vulnerabilità che potrebbe costituire una minaccia potenziale o nuocere a persone, beni, mezzi di sostentamento e all'ambiente da cui essi dipendono; consente di individuare le aree di criticità fornendo così informazioni per il processo decisionale. La valutazione potrebbe prendere in esame i rischi correlati a inondazioni, temperature estreme e ondate di calore, siccità e penuria idrica, tempeste e altri eventi climatici estremi, incremento degli incendi boschivi, innalzamento del livello del mare ed erosione costiera (laddove pertinente).
- **Rischio:** probabilità di conseguenze dannose o perdite in termini sociali, economici o ambientali (ad es. decessi, condizioni di salute, mezzi di sussistenza, beni e servizi) che potrebbero colpire una specifica comunità o società particolarmente vulnerabile in un periodo specifico in futuro.



- **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima:** documento fondamentale in cui i firmatari del Patto dei sindaci descrivono come intendono tradurre in pratica gli impegni assunti. Definisce le azioni per la mitigazione e l'adattamento poste in essere per conseguire gli obiettivi, unitamente alle scadenze temporali e alle responsabilità attribuite.
- **Vulnerabilità:** il grado in cui un sistema è esposto agli effetti avversi del cambiamento climatico, tra cui la variabilità del clima e gli eventi climatici estremi (il contrario di resilienza) ed è incapace di farvi fronte.